



CIRCOLARE N. 6

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

UFFICIO I, VI E XIV

Allegati: 2

Alle amministrazioni centrali dello Stato

e, p.c.

Alla Corte dei conti

Agli Uffici Centrali di Bilancio

Alle Ragionerie Territoriali dello Stato

OGGETTO: Inclusione nelle previsioni di bilancio per il triennio 2017-2019 degli stanziamenti finanziati con la riassegnazione di alcune entrate di scopo, ai sensi della normativa vigente.

L'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90¹ consente di iscrivere negli stati di previsione della spesa di ciascuna amministrazione - e corrispondentemente in quello di entrata - gli importi relativi a quote di proventi destinate al finanziamento di specifici interventi o attività che si prevede di incassare nel medesimo esercizio. Tali importi non venivano inclusi nelle previsioni iniziali di bilancio poiché oggetto di una riassegnazione alla spesa in corso d'anno, mediante l'adozione di appositi decreti di variazione di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della effettiva acquisizione in entrata dei relativi versamenti.

La citata disposizione rende disponibili - già a inizio anno - gli stanziamenti corrispondenti a entrate finalizzate per legge che hanno assunto un carattere stabile e facilmente monitorabile nel tempo. Si favorisce così l'operatività delle strutture e si riduce il carico amministrativo delle variazioni di bilancio da adottare in corso d'esercizio.

La procedura di "stabilizzazione" in bilancio degli stanziamenti finanziati con la riassegnazione alla spesa delle entrate di scopo era stata già anticipata con la legge di bilancio per il triennio 2016-2018, come indicato

¹ "1. All'articolo 23 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dopo il comma 1, è inserito il seguente: «1-bis. Al fine di garantire tempestività nell'erogazione delle risorse a decorrere dall'anno 2017, con il disegno di legge di bilancio di previsione, possono essere iscritte negli stati di previsione della spesa di ciascuna amministrazione e in quello dell'entrata importi corrispondenti a quote di proventi che si prevede di incassare nel medesimo esercizio per le entrate finalizzate per legge al finanziamento di specifici interventi o attività. L'ammontare degli stanziamenti da iscrivere in bilancio è commisurato all'andamento dei versamenti registrati nei singoli esercizi del triennio precedente a quello di iscrizione ovvero nei singoli esercizi successivi alla data di entrata in vigore della legge che dispone la destinazione delle entrate al finanziamento di specifici interventi o attività, nel caso in cui il numero di tali esercizi sia inferiore a tre. Per adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio alle effettive somme riscosse nell'esercizio di riferimento, possono essere previste le necessarie variazioni con il disegno di legge ai fini all'assestamento delle previsioni di bilancio di cui all'articolo 33, comma 1.».

nella circolare Ragioneria generale dello Stato del 19 gennaio 2016, n. 1², a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

La presente circolare è volta a fornire alle amministrazioni centrali dello Stato indicazioni sulle ulteriori entrate e spese “stabilizzate” in base alla procedura sopra richiamata e sui relativi importi iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2017-2019.

1 – Stanziamenti di spesa finanziati con l’iscrizione in bilancio di entrate di scopo in sede di formazione delle previsioni per il triennio 2017-2019

Gli importi stabilizzati con la legge di bilancio 2017-2019 comprendono la revisione delle previsioni corrispondenti alle entrate di scopo precedentemente individuate con la legge di bilancio 2016-2018 e le previsioni relative ad ulteriori entrate di scopo, comunque stabili nel tempo e monitorabili, considerate a partire dal disegno di legge di bilancio 2017-2019.

In sede di redazione del disegno di legge di bilancio 2017-2019 si è provveduto a valutare la congruenza degli importi stabilizzati in legge di bilancio 2016 e l’andamento dei relativi versamenti registrato nel corso della gestione, al fine di procedere, ove necessario, ad un adeguamento delle somme iscritte in previsione. Parallelamente, le amministrazioni sono state invitate a formulare proposte relative ad ulteriori entrate riassegnabili con le opportune caratteristiche per procedere alla loro stabilizzazione, tra le quali:

- entrate derivanti da varie disposizioni legislative in cui nelle medesime è indicato l’importo che deve confluire in bilancio per essere destinato a specifiche spese;
- entrate per le quali la normativa di riferimento indica un importo massimo dei versamenti all’entrata da riassegnare;
- entrate che nel corso degli ultimi tre anni hanno mostrato oscillazioni contenute intorno ad un profilo degli incassi sostanzialmente costante.

Le entrate di scopo interessate dal processo di stabilizzazione già in legge di bilancio 2016, con la corrispondente normativa di riferimento, sono riportate nell’**allegato 1** con indicazione degli importi aggiornati, nonché i capitoli e articoli di entrata corrispondenti e i capitoli e piani di gestione di spesa di destinazione.

L’**allegato 2** riporta, invece, le entrate di scopo oggetto di stabilizzazione a partire dalla legge di bilancio 2017-2019 con la relativa normativa di riferimento, gli importi previsti, i rispettivi capitoli e articoli di entrata e i corrispondenti capitoli e piani di gestione di spesa di destinazione.

Gli stanziamenti stabilizzati tengono conto degli eventuali interventi adottati nel corso dell’approvazione parlamentare della legge di bilancio 2017-2019, in particolare delle riduzioni di spesa che hanno agito sui

² http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/CIRCOLARI/2016/Circolare_del_19_gennaio_2016_n_1.html

capitoli di bilancio corrispondenti (anche per effetto di misure di contenimento disposte dalla legge di stabilità per il 2016).

2 – Modalità per garantire il monitoraggio delle entrate oggetto di stabilizzazione.

Si ricorda che, al fine di assicurare un corretto ed efficace processo di monitoraggio delle entrate effettivamente affluite in bilancio per le somme oggetto di stabilizzazione, deve essere garantito il versamento delle predette somme sugli appositi capitoli/articoli di entrata indicati negli allegati alla presente circolare.

Al fine di creare le condizioni per procedere alla stabilizzazione, sono stati istituiti già con il bilancio 2016-2018 alcuni capitoli/articoli di entrata dedicati, in luogo di precedenti capitoli promiscui. Al riguardo si rinvia alla circolare n.1 del 2016.

Con riferimento al bilancio 2017-2019, si chiarisce con la presente circolare che le entrate dovute per la partecipazione al concorso di magistratura del **Ministero della giustizia** devono affluire sull'articolo 17 del capitolo di entrata 2413 (in luogo dell'articolo 13 del medesimo capitolo).

Si segnala, inoltre, che, a seguito di ulteriori analisi sulla natura dei versamenti, la stabilizzazione prevista in legge di bilancio 2016-2018 delle entrate relative ai servizi di asili nido di pertinenza del **Ministero delle infrastrutture e trasporti** (capitolo di entrata 2364, articolo 2; capitolo di spesa 1281, piano gestionale 1) è stata eliminata con la legge di bilancio 2017-2019. Al riguardo, si precisa che il menzionato capitolo di entrata n. 2364 è stato articolato per amministrazione per consentire il distinto versamento a titolo di contribuzione per il servizio di asili nido aziendale da parte del **Ministero dell'economia e delle finanze** (articolo 2), del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (articolo 3) e delle altre amministrazioni (articolo 4).

Per il **Ministero della salute**, si richiama l'attenzione sull'avvenuta istituzione, a partire dall'esercizio finanziario 2017, dell'articolo 30 del capitolo di entrata 2582 (*Entrate di pertinenza del Ministero della salute*) denominato: “ *Proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe a carico degli interessati alle attività autorizzativa e di valutazione delle sostanze attive, di cui all'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, da riassegnare al Ministero della salute*” al fine di consentire il monitoraggio dei versamenti e procedere alla stabilizzazione in sede di redazione del prossimo bilancio 2018-2020.

Si rinnova, infine, il richiamo a porre attenzione sull'esigenza di mettere in atto ogni operazione necessaria al fine di consentire l'acquisizione delle somme oggetto di riassegnazione sui pertinenti capitoli/articoli dello stato di previsione dell'entrata indicati negli elenchi allegati alla presente circolare, ivi incluse le eventuali comunicazioni ai soggetti cui spetta il versamento al bilancio dello Stato delle entrate di competenza.

* * *

Le entrate oggetto di stabilizzazione saranno monitorate per permettere, con il provvedimento di assestamento di bilancio o con il disegno di legge di bilancio per l'anno successivo, l'allineamento della previsione di spesa alle somme effettivamente incassate nell'esercizio di riferimento. La normativa sottostante alla riassegnazione resta comunque in vigore e, pertanto, non è preclusa, in corso d'anno, la possibilità per l'amministrazione, qualora ne ricorrano le condizioni, di richiedere apposite variazioni di bilancio volte alla riassegnazione alla spesa delle somme incassate in misura eccedente rispetto alla previsione iniziale di entrata. Di contro, nel caso in cui emerga che le somme previste in bilancio risultino di ammontare superiore rispetto a quanto effettivamente versato in entrata, ove possibile, saranno operati accantonamenti sulle disponibilità di competenza dei capitoli da spesa interessati, ovvero sarà corrispondentemente operato il conguaglio negativo a valere sulla previsione di spesa in sede di disegno di legge di bilancio per l'anno successivo.

Alla luce di tutto ciò, si invitano tutte le amministrazioni a dare la massima diffusione alla presente circolare, anche al fine di far eseguire i versamenti in oggetto sugli specifici capitoli e articoli indicati. In prospettiva, ai fini della stabilizzazione di ulteriori entrate riassegnabili che presentano i caratteri evidenziati, si invitano, altresì, le amministrazioni a segnalare a questo Dipartimento, per il tramite degli Uffici Centrali di Bilancio, l'opportunità di istituire nuove e specifiche imputazioni di entrata su cui far affluire le predette entrate, in particolare per quelle risorse che affluiscono su capitoli generici, quali quelli riferiti alle entrate eventuali e diverse di ciascuna amministrazione.

Il Ragioniere Generale dello Stato